



PROGETTO PSICOPEDAGOGICO NIDO INTEGRATO “DOTT. MARIO DOLCETTA” 2025/2028



POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



Indice

1. PREMESSA	4
2. MISSION	4
3. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E SUA STORICITÀ	5
3.1. Destinatari del servizio	5
4. IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO	5
5. GARANZIE SOCIALI ED EDUCATIVE	6
6. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	7
7. ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO	7
7.1. L'ENTRATA	8
7.2. IL SALONE	9
7.3. LE SEZIONI	10
7.4. LA SALA DA PRANZO	11
7.5. LA STANZA DEL RIPOSO	12
7.6. I BAGNI	13
7.7. Individuazione della sede	13
7.8. Ambiente esterno	13
7.9. Ambiente interno	14
8. ELEMENTI ORGANIZZATIVI	15
9. PROGETTO PSICOPEDAGOGICO	15
9.1. Teorie pedagogiche sottostanti all'azione educativa	15
9.2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO	17
9.3. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	18
10. MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO E SOCIALE	27
10.1. Ruolo degli educatori	27

POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



10.2.	Metodo.....	28
11.	GESTIONE DEL SERVIZIO.....	29
11.1.	Composizione dei gruppi	29
11.2.	Suddivisione della giornata	29
12.	MODALITÀ DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO	33
12.1.	In relazione al percorso educativo	33
12.2.	In relazione al bambino.....	33
12.3.	In relazione alle famiglie	34
12.4.	In relazione al servizio.....	34
13.	LINEE ORGANIZZATIVE	35
14.	CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO	35
15.	PERSONALE	35



1. PREMESSA

Il progetto psicopedagogico è un progetto di indirizzo articolato per sostenere l'intervento educativo con i bambini della fascia 0-3 anni in ordine alle modalità di sviluppo di un processo educativo e per assicurare un contesto stimolante di apprendimento e di scoperta. Lo strumento di lavoro è redatto dall'Equipe educativa in collaborazione con l'intero organico della Scuola. Per mezzo di esso il Nido Integrato e le famiglie stabiliscono un Patto di corresponsabilità nella crescita dei bambini. Il progetto psico-pedagogico è redatto secondo principi e norme presenti nella "Guida alla Realizzazione di un servizio per la prima infanzia" della Regione Veneto. All'interno di esso sono comprese tutte le indicazioni che riguardano la struttura (per accedervi e frequentare); vengono forniti dettagli sul personale, gli orari, le attività, gli spazi; nel progetto psicopedagogico il l'Equipe educativa stende gli obiettivi, le modalità per raggiungerli e programma la verifica di attuazione.

2. MISSION

Il Nido Integrato mantiene la propria identità pur funzionando parallelamente al contesto della Scuola dell'Infanzia, nonostante la struttura sia stata istituita Polo dell'Infanzia 0-6 nel novembre 2025. Si caratterizza come supporto educativo per la famiglia, rispondendo a bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini e favorendo il futuro inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia:

- Accoglie il bambino nella sua globalità, promuovendo il complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità;
- È un servizio qualificato che svolge un'attività psico-pedagogica anche attraverso attività ludico-didattiche integrative con i bambini della Scuola dell'Infanzia;
- Sviluppa azioni positive per offrire agli utenti pari opportunità garantendo il rispetto delle differenze, la prevenzione di ogni forma di svantaggio e di disagio, la promozione di un sapere interculturale;

Consente ai genitori di coniugare l'aspetto lavorativo e quello strettamente familiare, opera in un rapporto costante con le famiglie per il benessere psicofisico e la crescita armoniosa dei bambini frequentanti.



3. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E SUA STORICITÀ

Nell'anno 1987 viene aggiunta alla Scuola dell'Infanzia un'area riservata ai bambini sotto i tre anni, denominata "Nido Integrato" e intitolata alla memoria del "Dott. Mario Dolcetta". Negli anni 2000-2001 il "Nido Integrato" viene ampliato e riconosciuto ufficialmente dalla Regione Veneto per la realizzazione del Nido Integrato, a livello strutturale, la Fondazione ha suddiviso l'edificio in modo che l'ala sinistra, al piano terra, sia tutta dedicata a tale servizio. In tal modo il Nido Integrato, pur facendo strettamente parte dell'immobile, ha un ingresso indipendente oltre ad un'area verde scoperta ad esso riservata che confina e comunica con lo spazio verde di pertinenza della Scuola dell'Infanzia. Dal 2006 è soggetto a controlli triennali da parte della Regione.

L'Accreditamento prevede l'ispezione di diverse sfere che vengono valutate e ottengono un punteggio che permette di collocare il Nido Integrato in una fascia medio/alta di qualità. La Fondazione "Dolcetta" è stata istituita Polo dell'Infanzia 0-6 nel novembre 2025.

3.1. Destinatari del servizio

Il servizio è offerto a tutti i bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi e alle loro famiglie (residenti a Montecchio Maggiore e nei comuni limitrofi) senza alcuna discriminazione per sesso, razza, etnie, lingua, religione, condizione psicofisiche e socio-economiche.

4. IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO

Il Nido Integrato vanta un esordio trentennale nel Comune di Montecchio Maggiore. Per garantire la qualità del servizio, la Fondazione ha adottato delle novità per assecondare maggiormente i bisogni dell'utenza:

- Orario con possibilità di anticipo e posticipo;
- Diversificazione delle rette in base agli orari di frequenza;
- Ammissione dei bambini già dai tre mesi;
- Apertura 11 mesi all'anno.



5. GARANZIE SOCIALI ED EDUCATIVE

Il Nido Integrato, che si ispira ai valori e ai principi universalmente condivisi della vita, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'amore, considera il bambino nella sua dignità di persona, unica, irripetibile e globale, e nel rispetto dei suoi ritmi di crescita e di maturazione. Ispirandosi a tali valori, adotta un proprio Progetto educativo didattico, nel quale il Bambino viene posto al centro di tutta l'attività del Nido Integrato intesa come Comunità educante che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura.

I principi a cui il servizio fa riferimento sono:

- Uguaglianza: sinonimo di accoglienza senza distinzione di razza, di sesso, di religione, di cultura, di condizione psicofisiche e socioeconomiche.
- Imparzialità: il personale educativo si impegna ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nei confronti di tutti garantendo il rispetto dei bambini e delle loro esigenze affettive, fisiche ed intellettuali.
- Continuità: intesa come costanza di andamento e buon funzionamento del servizio così come accordato con gli utenti.
- Chiarezza: nei termini di comunicazione trasparente con le famiglie attraverso documentazioni, scambi continui con esse e limpidezza dell'operato.

Con le risorse disponibili il Nido Integrato e tutto il personale si impegna a:

- Garantire il rapporto numerico 1/6 per i lattanti e 1/8 per i bambini con età superiore ai 12 mesi, come delibera la legge regionale del 23 aprile 1990, n 32;
- Garantire la presenza di personale con titoli idonei e costantemente aggiornato mediante corsi di formazione, di aggiornamento e tramite l'auto aggiornamento.

Il Nido Integrato, che riconosce e rafforza il primato educativo della famiglia, quale "contesto primario" che deve guidare e sostenere lo sviluppo e la crescita globale del Bambino, persegue tali finalità:

- La maturazione dell'identità;
- La conquista dell'autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze.

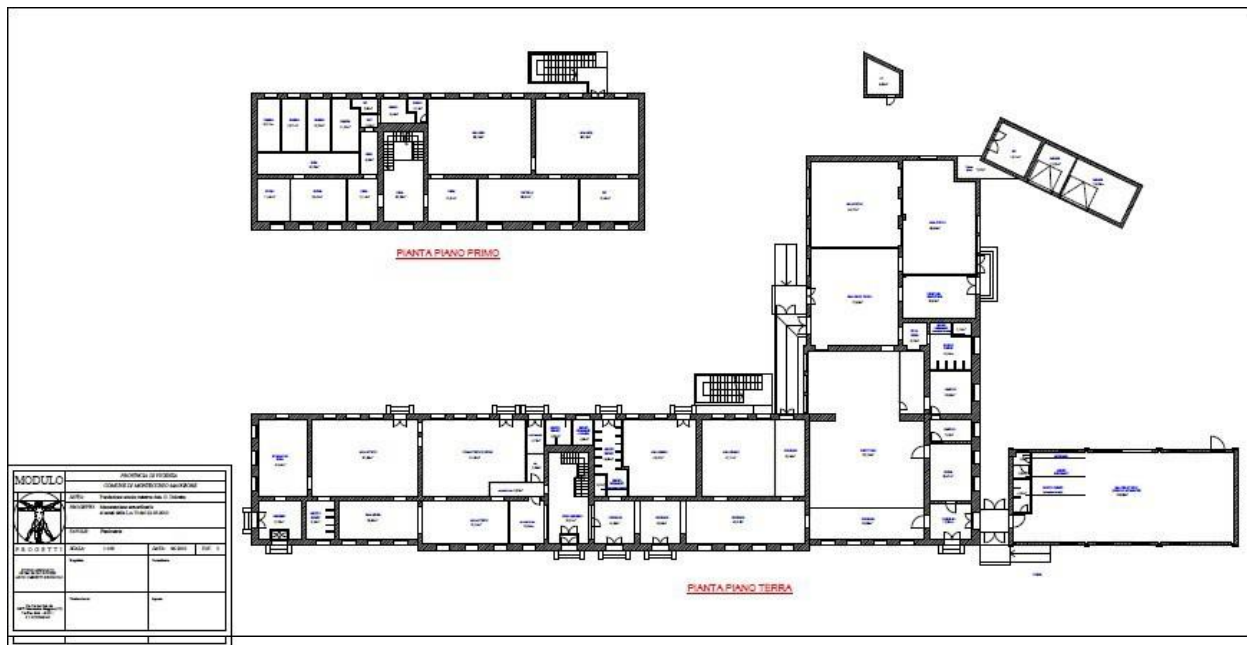
Il personale educativo con la Coordinatrice del Nido Integrato Dott.ssa Nicole Purgato e la Coordinatrice psicopedagogica esterna Dott.ssa Manuela Cunico, assicurano il monitoraggio e la valutazione del percorso educativo attraverso l'adozione del sistema accreditato Chess, gli incontri a cadenza mensile, i questionari alle famiglie.



6. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il Nido Integrato “Dott. Mario Dolcetta” rientra tra le tipologie di servizi innovativi previsti dalla legge regionale numero 32 del 23 aprile 1990; secondo autorizzazione il Nido può accogliere un massimo di 29 bambini più il 20% per un totale di 32. Il rapporto numerico assicura la conformità di legge prevista: 1 educatrice ogni 6 bambini sotto i 12 mesi e 1 educatrice ogni 8 bambini dai 12 ai 36 mesi. Il servizio è rivolto all'intera popolazione di Montecchio Maggiore e ai comuni limitrofi.

7. ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO



POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



7.1. L'ENTRATA



Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



7.2. IL SALONE



Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



7.3. LE SEZIONI



Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



7.4. LA SALA DA PRANZO



Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



7.5. LA STANZA DEL RIPOSO





7.6. I BAGNI



7.7. Individuazione della sede

Il Nido Integrato “Dott. Mario Dolcetta” è sito in via Lorenzoni n. 4, a Montecchio Maggiore in zona residenziale in centro paese. È compreso nello stabile della Scuola dell'Infanzia. Facilmente raggiungibile, è a pochi metri dal polo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

7.8. Ambiente esterno

Il Nido Integrato “Dott. Mario Dolcetta” ha un ingresso indipendente oltre ad un'area verde ad esso riservata che confina e comunica con lo spazio verde di pertinenza della Scuola dell'Infanzia. L'ampio giardino si presenta visivamente composto da due zone: una delimitata e recintata, con erba sintetica, per accogliere i bambini più piccoli all'ombra di un bellissimo albero che rende riparata dal sole una gran fetta del giardino. La restante parte, è stata attrezzata con scivoli bassi, gioco esterno



multifunzionale, cassette di legno, panchine, tavolini. Per accedere all'interno del servizio Nido Integrato in questa zona vi è presente anche una pedana, utile, oltre che per i diversamente abili, anche per le mamme che utilizzano carrozzine o passeggini. Dal 2023 nel giardino della Scuola dell'Infanzia, accanto allo spazio esterno dedicato alla Sezione Primavera, è stato creato il percorso tattile-sensoriale grazie all'aiuto delle Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e del Comitato Genitori, usufruibile anche dai bambini frequentanti il Nido Integrato.

7.9. Ambiente interno

Il Nido Integrato si sviluppa in una superficie di metri quadri 254,49 così suddivisi:

- **Spazio accoglienza/congedo**

Ambiente in cui il bambino arriva al mattino e dove si ricongiunge alle persone di riferimento all'uscita. In esso troviamo gli armadietti, la zona delle comunicazioni (avvisi, elaborati dei bambini, foto...), un angolo comodo per permettere alle mamme l'allattamento e/o salutare con un rituale il proprio bambino e una zona nella quale è presente il fasciatoio. Questa stanza funge anche da via di fuga in caso di emergenze.

- **Salone**

Ampio spazio organizzato e suddiviso in zone esperienziali: quello per l'esperienza motoria e quello per l'esperienza di gioco simbolico. In tale spazio è presente una porta-finestra che è la seconda via di fuga in caso di emergenza.

- **Stanza adibita ai laboratori e al gruppo sezione**

Vicino al salone e comunicante con la sala da pranzo, c'è uno spazio sezione, diviso in vari angoli, che ospita un gruppo sezione e i materiali per laboratori cognitivi, a tavolino, grafico-pittorici ed espressivi.

- **Stanza da pranzo**

In questa stanza i bambini si ritrovano per consumare merenda e pranzo. Dotata di tavoli rettangolari per i bambini più grandi, i bambini più piccoli invece consumano merenda e pranzo nella propria sezione, adoperando il tavolo "a mezza luna".

- **Stanza del riposo**

La stanza (compresa della sezione lattanti) è divisa in due aree: una riservata ai bambini più grandi con l'utilizzo dei lettini bassi a pochi centimetri di altezza che favoriscono l'autonomia; l'altra area riservata ai più piccoli dove possono riposare nelle culle e nei lettini.

- **Sezione lattanti**

La stanza adibita per i più piccoli è prevalentemente ricoperta da cuscini e materassi. In questa stanza vi è un'ulteriore porta-finestra che funge anche da terza via di fuga.



- **Servizi per i bambini**

Il bagno per i bambini più grandi è situato in una stanza adiacente al salone. E' dotato di 4 wc e 8 rubinetti in un unico grande lavandino. Il bagno per i bambini più piccoli si trova in una stanza attigua alla sezione lattanti. Esso comprende 6 piccoli rubinetti suddivisi in due grandi lavandini, 3 wc, un ampio fasciatoio con relativo lavandino.

- **Servizi e spogliatoio del personale**

La zona servizi e spogliatoio del personale si trova a lato della stanza da bagno dei lattanti. Comoda e funzionale, comprende 4 armadietti, 1 WC (utilizzabile per conformità anche dalle persone disabili) e 1 lavandino.

8. ELEMENTI ORGANIZZATIVI

L'orario del servizio è ampio e organizzato in base alle necessità delle famiglie; la permanenza del bambino presso il servizio deve comunque essere ragionevole in relazione ai bisogni del bambino stesso e conseguentemente della famiglia.

Il Nido Integrato è aperto dal mese di settembre al mese di luglio. Dal lunedì al venerdì:

- Dalle ore 08:15 alle ore 16:00 per coloro che usufruiscono del tempo pieno.
- Dalle ore 08:15 alle ore 13.15 per coloro che usufruiscono del tempo parziale.

È possibile chiedere l'anticipo di orario dalle ore 07:30 alle ore 08:15 e il posticipo dalle ore 16:00 alle ore 17:00/18:00.

Il Nido Integrato segue il calendario scolastico regionale con eventuali modifiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale calendario viene consegnato a inizio anno educativo a ogni famiglia.

9. PROGETTO PSICOPEDAGOGICO

9.1. Teorie pedagogiche sottostanti all'azione educativa

Per la stesura del progetto psicopedagogico e per la scelta degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie da utilizzare, le Educatrici fanno riferimento ad alcune teorie pedagogiche. Di seguito le elenchiamo e spieghiamo brevemente quali possono essere le ricadute pratiche nella nostra azione educativa.



Il primo grande autore che citiamo è Bowlby, un noto psichiatra che ha elaborato “La teoria dell’attaccamento”. Egli sottolinea il ruolo fondamentale che svolgono le relazioni sociali nella prima infanzia. Il modo in cui il bambino si relaziona alle proprie figure di riferimento e ai propri pari nei primi anni di vita, influirà sui successivi legami affettivi in maniera significativa.

Il tipo di attaccamento di una persona può essere sicuro, insicuro-evitante, ambivalente o disorganizzato. Sapendo ciò, le Educatrici si impegnano a creare un ambiente favorevole e strutturato in modo tale da consentire ai bambini di esplorare in autonomia ciò che li circonda sentendosi protetti e avendo una “base sicura” a cui fare riferimento. Le Educatrici, inoltre, conoscono gli indicatori che permettono loro di capire se il bambino si sente sicuro o se ha qualche esigenza specifica, e in tal caso come intervenire.

Come Bowlby, anche Vygotskij, pone l’accento sul contesto sociale e culturale di appartenenza. L’autore afferma che lo sviluppo cognitivo avviene prima di tutto a livello sociale e poi a livello individuale. Ciò significa che il pensiero si forma a partire dal linguaggio sociale. I bambini imparano ad usare le parole per conversare prima di usarle per pensare. L’intento delle Educatrici è quello di arricchire il vocabolario linguistico dei bambini cercando di parlargli, di usare sinonimi, di insegnare a chiedere correttamente le cose, ascoltando canzoni, leggendo loro albi illustrati, permettendogli di raccontare e raccontarsi. In ogni attività predisposta e organizzata c’è intenzionalità educativa e nulla viene lasciato al caso, qualsiasi momento diviene un’opportunità di apprendimento. Il gioco tra pari, per esempio, funge da stimolo per socializzare e imparare a rispettare gli altri, interiorizzando alcune semplici regole. Vygotskij utilizza il termine “zona di sviluppo potenziale” per riferirsi alla differenza tra ciò che un bambino è capace di fare e capire da solo e ciò che lo stesso bambino riesce a fare collaborando con gli altri, più competenti di lui.

All’interno del Nido viene offerta la possibilità ai lattanti di svolgere alcune attività in comune con i bambini più grandi, in modo tale che i più piccoli possano imparare dai più grandi e che i più grandi si sentano utili e competenti nei confronti dei loro amici di età inferiore. Questi momenti si svolgono durante l’accoglienza, i pasti (merende, pranzo), durante il pomeriggio dopo il riposo e il commiato. Maria Montessori affronta il discorso pedagogico considerando il bambino nella sua globalità, nella formazione della mente e del corpo. Secondo l’autrice è proprio il movimento a giocare un ruolo centrale nella crescita della personalità di ciascuno di noi. A partire dagli interessi dei bambini e dalla loro motivazione intrinseca, le Educatrici predispongono il materiale che essi possono esplorare autonomamente, apprendendo ad utilizzarlo. I giochi strutturati montessoriani, infatti, sono costruiti in modo tale da essere semplici e fruibili senza eccessive spiegazioni. Il Nido pone come una delle sue finalità educative l’acquisizione di una sempre maggiore autonomia, proprio per questo motivo nelle attività di routine, come ad esempio: mangiare, preparare la tavola, riordinare la stanza, andare in bagno, la cura igienica e dormire, le Educatrici ritirano gradualmente il loro aiuto incentivando l’azione dei bambini stessi. Il fatto di sentirsi competenti e capaci incide sull’autostima, sull’immagine positiva che il bambino ha di sé, sul senso di efficacia e sulla consapevolezza che i



propri comportamenti hanno delle ricadute pratiche e che possono modificare le reazioni degli altri. Dei semplici gesti che possono sembrare banali come preparare la tavola richiedono conoscenze e competenze complesse, ad esempio lo sviluppo della motricità fine o la corrispondenza delle posate. Anche i letti dei bambini più grandi favoriscono l'autonomia, in quanto i bambini possono facilmente salire e scendere coricandosi da soli. Un ulteriore aspetto che si avvicina al metodo montessoriano e che da esso prende forma è la coltivazione e la cura di un piccolo orto adiacente alla struttura del Nido, che viene mantenuto dai bambini stessi con l'aiuto delle Educatrici. Osservare e partecipare alla nascita di una nuova vita, come può essere un fiore, una pianta o un frutto, consente ai bambini di apprendere il concetto di attesa, dei ritmi naturali, della stagionalità e dei risultati che derivano dall'impegno costante.

"L'ideale di adoperare il presente unicamente come preparazione al futuro è in sé contraddittorio...Noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il significato di ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto nel futuro" J. Dewey

Vorremmo terminare citando alcuni concetti proposti da J. Dewey, il quale ritiene la scuola come un centro di democrazia. All'interno del Nido Integrato, infatti, i bambini apprendono assieme ai coetanei dei valori imprescindibili per essere un buon cittadino. Il bambino è il protagonista attivo di ogni azione educativa, egli non vive passivamente ciò che accade attorno a lui, bensì viene stimolato a intervenire e apprendere facendo. La vita educativa segue un principio di continuità, ciò significa che vi è una corresponsabilità e un dialogo costante tra le famiglie, le Educatrici, la Coordinatrice e tutto il personale educativo.

9.2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

- In relazione al bambino:
 - Favorire il benessere psicofisico del bambino;
 - Incoraggiare la sua graduale conquista di autonomia;
 - Promuovere un armonico sviluppo cognitivo;
 - Rispondere ai bisogni primari del bambino quali, il poter disporre di cure, offrire una sana alimentazione e un ambiente adeguatamente strutturato, pulito e attrezzato.
- In relazione alla famiglia:



- Sostenere e accompagnare i genitori nel delicato compito della cura e della crescita del figlio;
 - Adoperarsi con interventi educativi mirati alle esigenze del nucleo familiare e della comunità stessa;
 - Dare voce ai genitori per proposte, iniziative, suggerimenti, attraverso la formazione di un organo specifico per queste funzioni: il Comitato Genitori;
 - Organizzare gli Open day (giorni in cui la scuola è visitabile agli esterni dove il personale illustra gli ambienti e le attività proposte);
 - Organizzare incontri sia individuali che di gruppo con l'Equipe Educativa;
 - Organizzare incontri tematici rivolti alle famiglie frequentanti e non.
- In relazione al servizio stesso:
- Sostenere una relazione positiva-comunicativa tra le persone del servizio e non;
 - Condividere lo stesso stile educativo, relazionale, collaborativo tra le varie figure, attraverso formazione in itinere, forme di introspezione e interazione, strumenti riflessivi;
 - Assicurare la cura della documentazione per comunicare il valore del proprio operare con i bambini e per raccontare il significato delle esperienze quotidiane ed estemporanee sia all'interno che all'esterno del Nido Integrato;
 - Favorire sia quotidianamente sia tramite incontri, la collaborazione tra i vari rami che compongono l'organico della Fondazione (Consiglio di Amministrazione, Comitato genitori, Collegio Docenti, Equipe Educatrici, Amministrazione e Cucina).

9.3. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

L'ambientamento è un evento di transizione, emotivamente complesso, un evento straordinario, inteso nel suo significato etimologico di fuori dall'ordinario. È il periodo necessario affinché bambini, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nel servizio Nido Integrato. L'inserimento richiama l'idea di includere un elemento nuovo in un insieme già completo/compiuto, all'interno di un'organizzazione che tiene conto del ruolo dell'Educatore per favorire l'entrata al Nido Integrato del bambino. Ambientamento, invece introduce il concetto di ACCOGLIENZA e tiene conto della complessità, nella quale tutti i protagonisti entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente, in un tempo e in uno spazio da costruire su bisogni differenti.

Grazie ai corsi di formazione pedagogica, l'Equipe educativa ha sperimentato l'ambientamento partecipato oltre al tradizionale ambientamento: quest'ultimo è di circa 15 giorni, tenendo conto



prevalentemente dei bisogni del bambino. Nei primi giorni di frequenza la figura di riferimento sarà invitata a rimanere al Nido Integrato per poche ore insieme al bambino. Via via che il bambino prenderà confidenza, la figura di riferimento verrà invitata ad allontanarsi alla vista del piccolo. In questa fase si consiglia sempre di salutare il bambino prima di allontanarsi affinché non perda fiducia verso l'adulto, sentendosi abbandonato. In questo spazio temporale e per la durata dell'intero ambientamento, è necessario che la figura di riferimento sia sempre reperibile dalle Educatrici. Successivamente in base alla sicurezza acquisita dal bambino verranno aumentate le ore di frequenza al Nido Integrato.

L'ambientamento partecipato invece consiste nella permanenza del bambino e della figura di riferimento al Nido Integrato per tutte le giornate educative: durante il primo giorno la figura di riferimento e il bambino saranno protagonisti, accompagnati nella conoscenza degli spazi, della quotidianità e dei tempi del Nido Integrato dalle Educatrici che inoltre saranno osservatrici della relazione tra i due; durante il secondo giorno, le Educatrici entreranno in relazione con il bambino e la figura di riferimento in modo da essere parte attiva; durante il terzo e oltre, giorno le Educatrici avranno parte ancora più attiva grazie all'osservazione della coppia nei giorni precedenti e all'interazione. Il bambino avrà appreso familiarità con l'ambiente, con le Educatrici e la figura di riferimento avrà potuto osservare le modalità, i tempi e gli spazi del servizio e si sentirà più fiduciosa. La riuscita di un buon ambientamento è possibile solo se alla base vi è un buon rapporto di fiducia tra Educatrici e famiglia. Per questo motivo il dialogo e la trasparenza sono fondamentali e ampiamente sostenuti da tutto il personale.

Obiettivi in relazione alla programmazione annuale

- Garantire al bambino un distacco graduale dalle figure di riferimento durante la fase dell'ambientamento;
- Educare all'autonomia attraverso la graduale conquista della deambulazione, del controllo sfinterico e della capacità di alimentarsi autonomamente;
- Stimolare lo sviluppo del linguaggio;
- Promuovere la nozione e la cognizione del tempo (attraverso i ritmi sonno/veglia e i ritmi del pasto) e di spazio (attraverso la sperimentazione degli spazi della sezione di appartenenza e gli interspazi, ossia gli spazi comuni);
- Promuovere, attraverso l'accesso liberi ai giochi e ai materiali, l'incontro e lo scambio fra bambini di età diversa;
- Far maturare a poco a poco, una discreta autonomia affettiva attraverso la gestione delle richieste e dei tempi di attesa delle risposte;
- Avviare percorsi educativi specifici differenziati e che mirino a promuovere nei bambini lo sviluppo di abilità sensoriali, motorie e di prima simbolizzazione;



- Incoraggiare e stimolare la creatività e la curiosità dei bambini attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati.

Le conquiste possibili in relazione agli obiettivi:

- Riconoscere il proprio corpo, le sue potenzialità, le sue parti;
- Utilizzare il corpo per entrare in contatto con il mondo fisico e sociale;
- Discriminare e riconoscere le qualità sensoriali di oggetti, materiali, maturando progressivamente il senso del bello insito nell'ordine, nell'armonia, nel ritmo, nell'accostamento di suoni, odori, colori, sapori, forme e movimenti;
- Ascoltare, comprendere e comunicare, verbalmente e non, in modo da entrare in dialogo con gli altri;
- Scoprire il piacere di lasciare traccia di sé nell'ambiente, modificarlo, creare attraverso il movimento, l'utilizzo della voce, la produzione di ritmi e suoni, il segno grafico, la pittura, la manipolazione dei diversi materiali plastici, assemblaggi, composizioni, costruzioni;
- Osservare ed esplorare la realtà circostante;
- Relazionarsi con l'altro, condividere, collaborare, stringere amicizie, compiere le prime negoziazioni, interiorizzare regole e limiti imposti dal rispetto dell'ambiente e dell'altro da sé.

La progettazione è redatta annualmente in riferimento al gruppo dei bambini e ai dati osservativi raccolti sia con strumenti sia attraverso l'osservazione, l'ascolto e le dinamiche relazionali. Si persegue la "didattica esperienziale" per offrire ai bambini esperienze coerenti con il loro sviluppo e generative di conoscenze ed apprendimenti; si articolano progetti che inseguano interessi di rilievo sollecitati dai bambini, dalle famiglie, dal territorio.

Progetti in relazione alla programmazione annuale

Di seguito alcuni progetti che vengono proposti per assicurare qualità al servizio offerto:

➤ Progetto accoglienza

Da settembre a dicembre le Educatrici attuano con i bambini frequentanti il Nido Integrato un progetto che prevede letture e laboratori atti a favorire e facilitare il distacco del bambino dalla famiglia.

Questo progetto viene ampiamente illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno ed è possibile visionare in corso d'opera gli elaborati dei bambini e le foto che documentano l'andamento dello stesso.

➤ Progetto continuità con la Sezione Primavera e con la Scuola dell'Infanzia

Il progetto continuità ha inizio il mese di febbraio e si conclude a maggio/giugno. Esso prevede incontri settimanali/quindicennali tra i bambini uscenti del Nido Integrato e i bambini della Sezione

POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



Primavera e della Scuola dell'Infanzia. Il contenuto del progetto continuità viene deciso ogni anno in comune accordo tra le Educatrici e le Insegnanti.

Gli obiettivi che si intende perseguire tramite il progetto sono:

- Facilitare l'ingresso dei bambini del Nido Integrato alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia senza incorrere in problematiche legate all'ansia, all'insicurezza e al diverso ambiente;
- Permettere ai bambini la conoscenza di spazi più grandi rispetto a quelli contenuti del Nido Integrato;
- Conoscere le Educatrici e Insegnanti e abituarsi alle loro diverse modalità di rapporto con i bambini;
- Assimilare le regole del nuovo ambiente;
- Creare un clima di collaborazione e di costruttivo confronto fra Educatrici del Nido Integrato e della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia;
- Favorire lo sviluppo del sistema 0-6.

Gli argomenti vengono affrontati attraverso diverse tipologie di lavoro svolte nelle singole sezioni e condivise con i diversi strumenti a disposizione:

- Attività sensoriali
- Attività psicomotorie
- Attività manipolative
- Attività musicali
- Attività teatrali
- Attività emozionali
- Momenti di convivialità

A conclusione del progetto si procede alla sua valutazione tenendo conto dei seguenti elementi di verifica:

- Individuazione e riflessione sulle difficoltà legate all'ambientamento;
- Condivisione tra Equipe Educativa e Insegnanti di modalità efficace riproponibili negli anni;
- Elaborazione di una strategia progettuale creativa;
- Realizzazione di un'esperienza soddisfacente ("Progetto continuità") tipico del Nido Integrato che attraverso incontri periodici Nido/Sezione Primavera e Nido/Infanzia favorisce la continuità educativa 0/6.



➤ **Progetto inclusione**

Si basa su alcuni principi del disegno universale per l'apprendimento (*Universal Design for Learning*). Esso auspica la riduzione delle barriere fisiche, culturali e sociali nei contesti educativi, affinché i processi di apprendimento siano accessibili a tutti. Inoltre garantisce flessibilità nella fruizione del materiale, nelle modalità di risposta dei bambini e nel loro coinvolgimento e partecipazione.

Le Educatrici predispongono differenti strategie, metodi e approcci in modo tale che tutti i bambini abbiano pari opportunità nel processo di apprendimento.

Agire secondo una logica inclusiva significa variare il livello di difficoltà, costruire un ambiente educativo adattabile a diverse attività, intuitivo e di facile comprensione, favorendo, così, la collaborazione e la comunicazione e promuovendo un'educazione emotiva che permette al bambino di autoregolarsi.

Le Educatrici e il personale del Nido Integrato sono consapevoli che ciascun bambino abbia un proprio stile cognitivo in riferimento alla scelta della strategia cognitiva utilizzata per risolvere un compito e all'uso delle proprie abilità; lo stile cognitivo definisce infatti le preferenze d'uso delle abilità. Il ruolo delle Educatrici è evidentemente centrale nello stimolare e nel promuovere l'utilizzo di diversi stili di apprendimento senza trascurarne nessuno, permettendo così una crescita globale ed equilibrata della persona.

In particolare, il Nido Integrato "Dott. Mario Dolcetta" si impegna a predisporre:

- Differenti forme di rappresentazione delle informazioni offrendo alternative all'apprendimento visivo o uditivo;
- Diversi materiali per lo sviluppo percettivo;
- Molteplici mezzi di comunicazione;
- Un supporto alla coppia genitoriale, nel caso in cui fosse richiesto;
- Una rete comunicativa con la famiglia;
- Modalità di verifica continua e formativa per poter calibrare e adeguare il proprio intervento educativo.

Un aspetto essenziale dell'organizzazione educativa è la predisposizione di "favorevoli condizioni di accoglienza" dei bambini di ingresso che consentono di creare, già al momento dell'iscrizione, percorsi idonei per l'ambientamento di bambini con Bisogni Educativi Speciali o con disabilità.

In base alle risorse disponibili avrà inizio un percorso per raggiungere le condizioni ottimali che portano ad un corretto e proficuo rapporto tra il Nido Integrato, la famiglia e, se necessario, i Servizi territoriali. La Coordinatrice, assieme alle Educatrici sceglierà il percorso educativo che si accosta maggiormente ai bisogni del bambino e alle esigenze della famiglia e dell'istituzione.



Inserimento e accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali e legge 104/1992

Nel rispetto della legge 104, del febbraio 1992 articolo 12, e della direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012, è garantito l'inserimento dei bambini con disabilità e con richiesta di attenzione speciale (per svantaggio culturale, sociale, disturbi evolutivi, disturbi derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana).

La Fondazione accoglie e predispone Piani Educativi Personalizzati (P.E.I.) per tutti quei bambini che presentano delle difficoltà di tipo cognitivo, relazionale, comportamentale e sensoriale.

Capacità da acquisire in relazione a risorse e competenze dei bambini.

Si delineano i traguardi attesi per le diverse fasce di età, monitorati e rilevati con lo strumento osservativo Chess.

All'osservazione del bambino, fa seguito un profilo dinamico funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo personalizzato, assieme alla collaborazione di figure esterne professionali.

AREA DI SVILUPPO	CAPACITÀ DA ACQUISIRE
Area dell'autonomia	• Capacità del bambino di accettare il momento del cambio e l'introduzione di modalità diverse e di instaurare una relazione con l'Educatrice. • Capacità di stare seduto, di mangiare autonomamente, di masticare e di bere. • Capacità di accettare il riposo al Nido e di vivere serenamente il momento del riposo e del risveglio.
Area della motricità	• Capacità del bambino di acquisire la coordinazione motoria che gli permetta di passare dal camminare carponi alla posizione eretta. • Capacità del bambino di utilizzare gli arti superiori e inferiori con intenzionalità e padronanza. • Capacità del bambino di usare le mani con intenzionalità e padronanza. • Capacità del bambino di muoversi nello spazio Nido.

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



Area del gesto, dell'immagine e della parola	• Capacità del bambino nel comunicare attraverso il comportamento ed i gesti. • Capacità del bambino nel comunicare attraverso le parole. • Capacità del bambino di guardare le immagini che rientrano nel suo campo visivo in maniera globale.
Area cognitiva	• Capacità del bambino di prestare attenzione per un periodo breve durante l'attività didattica strutturata o durante un momento strutturato. • Capacità del bambino di approcciarsi alle diverse tecniche e di utilizzarle, ricordando che la produzione grafica non è la parte più importante perché l'obiettivo è quello di far provare piacere al bambino nell'esprimersi attraverso diversi materiali. • Capacità del bambino di manipolare i diversi materiali (plastilina, acqua, farina, creta, pasta di pane, ecc.) • Capacità del bambino di reagire di fronte ai suoni e di trarne piacere (imitandoli, ballando, ecc.) • Capacità del bambino di classificare oggetti e di utilizzare i concetti quantitativi, spaziali e temporali. • Capacità del bambino di apprendere la numerosità, la probabilità e di utilizzarle. • Capacità del bambino di comprendere e riconoscere le proprie cose, le regole ed i ritmi del nido, di ricordare e comunicare un'esperienza.



Area dell'affettività e della socializzazione	• Capacità del bambino di affrontare il distacco dalla famiglia al momento dell'entrata al nido e di gestire il ricongiungimento all'uscita. • Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con i compagni. • Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con gli adulti. • Capacità del bambino di adattarsi serenamente alla vita del nido. • Capacità di comprendere il mondo attraverso l'utilizzo di simboli, consolidando le abilità mentali, ad apprendere funzioni e modelli sociali, a rappresentare vissuti emotivi e stati mentali interni.
---	---

Obiettivi in relazione alla progettazione quotidiana

La programmazione quotidiana è fondata su tre aspetti base:

- Autonomia;
- Costruzione della propria identità;
- Relazioni interpersonali.

Attraverso i gesti quotidiani delle Educatrici, le attività di routine, dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, i bambini sono stimolati ad essere autonomi e a prendere coscienza del sé e dell'altro.

I momenti di cura/routine sono fondamentali per il bambino.

Egli infatti scandisce il tempo attraverso esse poiché la sua cognizione temporale è ancora alterata e non sa determinare e scandire il tempo che passa.

Fondamentale perciò è che gli adulti stessi (Educatrici e famiglie), stabiliscano dei tempi con dei rituali "fissi" così che il bambino si possa sentire guidato e sicuro.

Per favorire nel bambino l'acquisizione di sicurezza e tranquillità, la giornata al Nido Integrato è generalmente suddivisa secondo una scansione quotidiana regolare che consente gradualmente ai bambini di anticipare alcune situazioni e di orientarsi nella successione temporale.



Accoglienza

Momento delicato dove il bimbo e la famiglia si salutano. L'ambiente accogliente e sereno, il saluto affettuoso e deciso, le luci non troppo stimolanti, permettono al bambino un passaggio sereno. Fondamentale è che il momento dell'accoglienza e poi quello del congedo siano svolti (nei limiti del possibile), negli stessi orari. Il bambino è più sicuro nel rivivere la sequenzialità dei gesti giorno per giorno con una certa puntualità.

Attività di sezione

In questo tempo i bambini partecipano alle attività proposte dalle Educatrici secondo quanto previsto dalla Programmazione educativa; è un momento importante in quanto rappresenta un'occasione per socializzare e per sperimentare diversi tipi di materiali, di colori, di sensazioni, di movimenti. In questo arco di tempo i bambini più piccoli che ne hanno necessità possono riposare. Dopo ogni attività il bambino viene invitato a riordinare il materiale insieme all'Educatrice.

Igiene personale

I gesti che accompagnano questo momento sono gesti di cura, dolci e delicati per far sentire il bambino accudito, amato e rassicurato oltre che pulito.

Spuntino mattutino

Costituisce il primo momento di ritrovo della giornata tra tutti i bambini e le Educatrici; dopo aver consumato frutta fresca di stagione o yogurt bianco al naturale ci si intrattiene insieme, cantando le canzoni e leggendo albi illustrati, preparandoli all'esperienza del giorno.

Pranzo

Il momento del pranzo, preparato nella cucina interna della Scuola dell'Infanzia, è parte integrante del Progetto Educativo e tiene conto non solo degli aspetti nutrizionali, ma anche di quelli di relazione e di comunicazione tra i bambini e gli adulti; è un momento che in base all'età del bambino cambia di simbologia. Per i lattanti è un momento più intimo e di scambio a due (Educatrice/bambino). Per i bambini più grandi invece è un momento conviviale e sociale, nel quale si apprendono il rispetto delle buone abitudini a tavola.

Per i bambini che frequentano con tempo parziale il Nido Integrato, il momento del pranzo e del dopo pranzo scandisce il tempo del congedo.

Gioco e proposte ludiche

Durante il gioco libero il bambino può muoversi liberamente e scegliere i materiali con cui giocare; è un'occasione che facilita i processi di esplorazione autonoma e di socializzazione con i coetanei. Le Educatrici conducono i bambini nei momenti più agitati, a scegliere giochi o attività rilassanti e/o di



concentrazione e/o manipolative. I bambini hanno la possibilità di usufruire del giardino esterno del Nido Integrato.

Sonno

Dormire è lasciarsi andare, è fidarsi, è abbandonarsi all'ambiente e all'altro. Ecco perché è importantissimo che il bambino sia ben inserito prima di affrontare questo passo. Il riposo al Nido Integrato è favorito attraverso l'uso di luci soffuse, musiche rilassanti e la veglia delle Educatrici. Per il bambino il risveglio è collegato con il ritorno a casa.

Risveglio e igiene personale

Il risveglio dei bambini avviene in maniera graduale e delicata, nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ciascuno; dopo il sonno le Educatrici provvedono ad un ulteriore momento di igiene personale e alla vestizione che progressivamente i bambini verranno incoraggiati a fare in maniera autonoma; risveglio e spuntino pomeridiano rappresentano un momento di ritrovo e di saluto prima della conclusione della giornata al Nido Integrato.

10. MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO E SOCIALE

10.1. Ruolo degli educatori

Il ruolo dell'educatore al Nido Integrato è andato gradualmente sviluppando una professionalità strutturata sia sulla formazione iniziale e in itinere, sia sul saper stare nella relazione con il bambino e con la sua famiglia. L'Educatrice, attraverso l'osservazione e l'ascolto, coglie, legge, interpreta, sostiene e rilancia ciò che il bambino le rende per favorirlo nello scoprire e nel conoscere l'ambiente intorno, affinché egli possa rielaborare le suggestioni raccolte in forma autonoma e costruttiva di sé. L'Educatrice con le famiglie svolge un ruolo costruttivo: osserva mentre si relaziona con i genitori, rispettando il loro modo assumere la responsabilità genitoriale, si astiene dal dare indicazioni e risposte istruttive in modo intrusivo. La strada da praticare è data dalla riflessione costante sulle connessioni e sulle possibili conseguenze che possono derivare dalle modalità comunicative/informative praticate, dall'assumere un atteggiamento atto a valorizzare le competenze genitoriali, anche residue, per operare con le famiglie e per poter valorizzare le risorse condivisibili.

Le Educatrici hanno il dovere di:

- Condividere i principi ispiratori specifici del Nido Integrato;
- Sentire la responsabilità e il dovere a fronte dei diritti dell'Infanzia;



- Presentarsi al bambino con valori personalizzati e testimoniati;
- Far conoscere alle famiglie il percorso educativo e didattico rivolto ai bambini;
- Elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative;
- Aggiornare costantemente la loro professionalità;
- Promuovere le varie iniziative educative collaborando e coinvolgendo i genitori.

10.2. Metodo

Progettazione

Nel servizio integrato si progetta e si opera per perseguire il benessere dei bambini e la piena espressione delle loro potenzialità, nella consapevolezza che le esperienze di questi primi anni di vita del bambino alimentano il suo senso di sicurezza, la capacità di essere progressivamente autonomo, la fiducia nell'altro.

Osservazione

L'Equipe educativa si avvale dell'osservazione sistematica e con l'ausilio del sistema Chess verifica il proprio intervento in ordine al grado di sviluppo dei bambini, orienta proposte e attività per favorire gli apprendimenti e modalità relazionali positive e proficue fra i diversi attori del processo educativo.

Organizzazione spazi/tempi/materiali

L'Equipe Educativa struttura spazi e tempi, propone materiali che vanno ad allestire laboratori, attuati durante l'anno educativo.

Il Punto di partenza delle esperienze è dato dall'interesse dei bambini, dal piacere e dal coinvolgimento che manifestano a fronte di proposte e materiali. L'ambiente stimolante ed amabile viene articolato in centri di interesse per favorire l'intreccio relazionale, il gioco di scoperta delle proprietà dei diversi materiali in una dimensione ludica.

Verifica e documentazione

La documentazione, intesa come attività che consente di rendere comunicabile all'altro si avvale di diversi linguaggi, è vissuta dal personale come momento di condivisione, di riflessione, di analisi del processo educativo. La verifica invece è data dalla quotidiana osservazione e il confronto in equipe educativa tra Educatrici. In due momenti dell'anno, la verifica è data compilando il Chess, strumento che permette alle Educatrici di valutare i progressi e gli obiettivi raggiunti o che dovrebbero essere stati raggiunti da ogni bambino per la fascia 0-3.

Al Nido Integrato la documentazione è attuata dalle Educatrici attraverso foto e video durante le attività e durante le proposte ludiche sia del gruppo sezione sia attuate in intersezione. Tale



documentazione è condivisa con i genitori attraverso il portale PrismaLink. Per quanto riguarda gli elaborati, vengono mostrati attraverso l'esposizione in bacheca durante tutto l'anno educativo per poi essere uniti in un raccoglitore e consegnati ad ogni famiglia a fine anno.

11. GESTIONE DEL SERVIZIO

11.1. Composizione dei gruppi

Il Nido Integrato è suddiviso in quattro gruppi: il gruppo omogeneo di bambini lattanti; il gruppo eterogeneo di bambini semi-divezzi; due gruppi eterogenei di bambini divezzi. Si garantisce comunque il rispetto del rapporto numerico uno/sei sotto i 12 mesi e uno/otto sopra i 12 mesi (più il 20%).

11.2. Suddivisione della giornata

Orario e periodo di apertura del Nido Integrato

Il Nido apre i primi giorni del mese di settembre e chiude con il mese di luglio:

- Dal lunedì al venerdì;
- Dalle ore 08:15 alle 16:00 per coloro che usufruiscono del tempo pieno;
- Dalle ore 08:15 alle 13:15 per coloro che usufruiscono del tempo parziale;
- È possibile chiedere il prolungamento di orario dalle 07:30 alle 08:15 e dalle 16:00 alle 17:00/18:00;

POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



La giornata al Nido Integrato

LA GIORNATA EDUCATIVA			
TEMPI	ESPERIENZE	BISOGNI DEI BAMBINI	OBIETTIVI EDUCATIVI
07:30-08:15	Servizio di anticipo	Bisogno affettivo di essere accolti e rassicurati	Favorire un distacco sereno, rassicurare
08:15-09:00	Accoglienza Gioco libero	Bisogno affettivo di essere accolti e rassicurati; Creare legami coi compagni	Favorire un distacco sereno, rassicurare; Fare gruppo
09:00-09:30	Spuntino del mattino	Bisogno fisiologico di nutrirsi e di sperimentare la convivialità a tavola	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso l'alimentazione
09:30-10:00	Cambio e riposo per i bambini "Lattanti"	Bisogno fisico di essere accuditi e rassicurati durante l'addormentamento	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso il riposo e l'igiene personale
10:00-10:45	Attività	Bisogno educativo e pedagogico di essere accompagnati e stimolati nel fare esperienza	Favorire attraverso il gioco e l'esperienza i traguardi evolutivi
10:45-11:00	Igiene personale e preparazione al pranzo	Bisogno affettivo di essere accuditi	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso l'igiene personale
11:00-11:45/12:00	Pranzo	Bisogno fisiologico di	Ristabilire una

POLO PER L'INFANZIA **FONDAZIONE DOLCETTA**

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



	e gioco libero	essere accuditi; creare legami coi compagni	condizione fisica di benessere attraverso il nutrimento; appartenenza al gruppo
12:30-13:15	Uscita dei bambini che frequentano a tempo parziale	Bisogno emotivo di ricongiungersi alle figure di riferimento	Favorire un sereno ricongiungimento alle figure di riferimento
12:30-14:30/15:00	Riposo pomeridiano	Bisogno affettivo di essere accompagnati e rassicurati durante il riposo pomeridiano	Favorire un sereno riposo
15:00-15:45	Igiene personale e spuntino pomeridiano	Bisogno affettivo di essere accuditi e nutriti	Ristabilire una condizione fisica di benessere attraverso l'igiene personale e il nutrimento
15:45-16:00	Uscita dei bambini che frequentano a tempo pieno	Bisogno emotivo di ricongiungersi alle figure di riferimento	Favorire un sereno ricongiungimento alle figure di riferimento
16:00-17:00/18:00	Uscita dei bambini che usufruiscono del servizio di posticipo	Bisogno emotivo ed educativo di costruire e consolidare positive relazioni tra pari e con gli adulti non di riferimento	Favorire attraverso il gioco i traguardi evolutivi; consolidare positive relazioni tra pari e adulti non di riferimento

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.:0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



Comunicazioni Giornaliere Nido – Famiglia

Le Educatrici dei gruppi per le comunicazioni giornaliere NIDO-FAMIGLIA, compilano giornalmente il portale “PrismaLink” secondo il seguente modello:

The screenshot shows the PrismaLink app interface. At the top, there's a header with the PrismaLink logo and a menu icon. Below the header, there's a list of activities with corresponding icons: Pranzo / Merenda (fork and knife), Presenze (calendar), Attività (house and people), Merenda mattina (apple), Merenda pomeriggio (apple), Cacca (pile of poop), Nanna mattina (bed and moon), and Nanna pomeriggio (bed and moon). Below this list, there's a section for recording food intake. It starts with a baby face icon and the text "Classe: NIDO 2" and "Sezione: NIDO". Then, there are three rows for food intake: "Primo:" with a red progress bar and the word "abbastanza" below it, "Secondo:" with a brown progress bar and the word "abbastanza" below it, and "Contorno:" with a green progress bar. At the bottom right, there's a grey button with an upward arrow.



12. MODALITÀ DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

Nella nostra struttura si prevedono diversi questionari di valutazione:

- **Questionario di gradimento dell'ambientamento**

Viene somministrato ai genitori ad inizio anno appena terminata la fase di ambientamento;

- **Questionario di gradimento di fine anno**

Destinatari sono sempre i genitori che vengono chiamati a valutare alcuni fattori organizzativi, comunicazioni nido/famiglia, spazi, pasto e progettazione;

- **Questionario di soddisfazione degli operatori**

Tali dati vengono rielaborati dalla Segreteria, vengono discussi e condivisi in Equipe Educativa e dopo di che viene stesa una relazione.

12.1. In relazione al percorso educativo

Per verificare l'efficacia dell'intervento educativo rispetto:

- Al singolo bambino: osservazione diretta, osservazione indiretta.
- Al gruppo: osservazione diretta, osservazione indiretta, tramite foto, griglie di osservazione, sistema Chess, verifica finale dopo un progetto.
- A più gruppi: confronto tra Equipe Educativa.

12.2. In relazione al bambino

- Collegio di Equipe Educativa a cadenza mensile. Sono degli incontri dove le Educatrici supportate dalla Coordinatrice si scambiano pareri, informazioni, delineano nuovi obiettivi relativi la vita del Nido Integrato.
- Supervisione della Psicopedagoga. Incontri con una figura di supporto esterna che segue l'Equipe in fase di accreditamento e supporta nei temi pedagogici.
- Stesura della programmazione educativa.
- Sistema Chess: è lo strumento che orienta il gruppo educativo a comprendere quali sono i punti di forza dell'azione dell'Educatrice ma anche le eventuali difficoltà. Esso perciò diventa fondamentale per un'eventuale riprogrammazione in itinere.



- Colloquio tra Educatrici/ Insegnanti in previsione al passaggio Nido/Infanzia. Punto essenziale per la continuità 0/6.

12.3. In relazione alle famiglie

Affinché la collaborazione Nido Integrato/Famiglia e buoni rapporti di fiducia siano instaurati tra le due realtà, il Nido Integrato prevede dei momenti di incontro e di scambio tra Equipe Educativa e genitori.

Sono previsti:

- Incontro di presentazione del Nido Integrato e degli organi che compongono il Consiglio di Amministrazione;
- Incontro della presentazione della programmazione annuale ed elezione rappresentanti di sezione;
- Oltre agli scambi quotidiani di informazione, sono previsti i colloqui individuali genitore/Educatrice. Questi colloqui sono una restituzione personale del percorso del singolo bambino e uno scambio per la gestione di esso. Durante tutto l'anno educativo entrambe le parti, genitori e/o Educatrici, possono chiedere un colloquio supplementare (in caso di bisogni speciali o particolari difficoltà del bambino). Questo colloquio viene definito straordinario e prevede anche la presenza della Coordinatrice del Nido Integrato.
- Questionari di gradimento. Il Nido Integrato si avvale di questi strumenti necessari per il miglioramento del proprio operato. Essi vengono somministrati alle famiglie dopo l'ambientamento e a fine anno. Data la loro importanza è auspicabile che tutti i genitori li compilino e li spediscono online. Tale strumento è usufruibile in forma anonima.

12.4. In relazione al servizio

- Collegio Unico. Presieduto dalle Coordinatrici e composto dall'intera Equipe Educativa e dalle Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, si riunisce ogni qualvolta ci sia necessità o, di prassi tre volte l'anno, per affrontare tematiche riguardanti l'intera struttura (Nido Integrato/Infanzia), per organizzazione di eventi (Festa di Natale, di fine anno, progetto Continuità), incontri formativi per genitori.
- Questionari di soddisfazione degli operatori

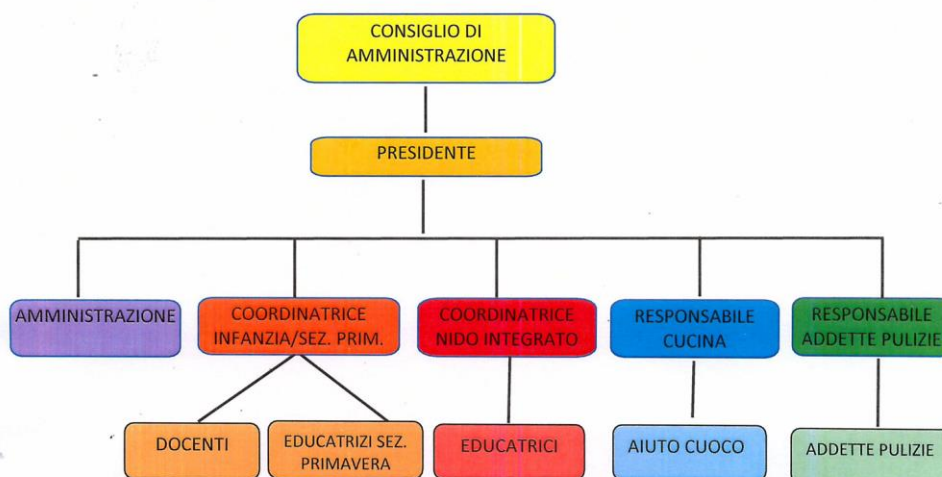


13. LINEE ORGANIZZATIVE

Supervisione del servizio

Il servizio è organizzato dalla Coordinatrice del Nido Integrato che collabora con la Consulente Psicopedagogica esterna.

L'organigramma generale della fondazione



14. CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO

- Vedi Carta dei Servizi.

15. PERSONALE

All'interno del Nido Integrato opera un gruppo di lavoro che pur nella diversità dei ruoli professionali di ognuno, si organizza e lavora collegialmente nella conduzione dell'esperienza educativa, garantendo uno stile condiviso attraverso il confronto e una discussione costruttiva; ciò presuppone la disponibilità degli adulti coinvolti a ridefinire le proprie "sicurezze" professionali.

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA



Le Educatrici

All'interno del Nido Integrato operano cinque Educatrici che garantiscono il rapporto numerico educatore-bambino previsto dalla normativa. Ognuna di loro ha un titolo di studio adeguato a svolgere tale attività.

L'Equipe Educativa è composta da tutto il personale operante nel Nido Integrato e ha il compito di favorire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità del personale e la gestione collegiale del lavoro.

Si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo del servizio.

All'Equipe Educativa in particolare compete di:

- Realizzare il progetto educativo programmando assieme al Coordinatore educativo le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- Realizzare, stilare e sistemare periodicamente i progetti che riguardano il Nido che, successivamente, verranno visionati e approvati dalla Coordinatrice del Nido Integrato e della Fondazione;
- Esporre all'Assemblea dei genitori tale piano di lavoro;
- Segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, attraverso la figura della Coordinatrice del Nido Integrato le eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- Programmare in equipe l'ambientamento scaglionato nel tempo dei bambini;
- Programmare con le Educatrici della Sezione Primavera e con le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontri periodici finalizzati alla continuità educativa;
- Partecipare agli organi collegiali previsti dallo Statuto;
- Proporre al Consiglio di Amministrazione, attraverso la figura della Coordinatrice del Nido Integrato, l'utilizzazione dei fondi in dotazione per l'acquisto del materiale per le attività educative;
- Esprimere suggerimenti e proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale.

Personale ausiliario

Ogni adulto presente nella struttura svolge direttamente o indirettamente una funzione educativa, pertanto anche la professionalità degli operatori ausiliari e del Cuoco prevede competenze che non sono solamente professionali e assistenziali, ma anche relazionali ed organizzative. Infatti, tutto il



personale ausiliario e di cucina offre un servizio in continuità con le linee educative della scuola, predisponendo un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni dell'ASL e collaborando con le Educatrici stesse per il migliore svolgimento del servizio.

All'interno del Nido Integrato, oltre alla presenza di personale ausiliario, è presente la Cuoca dotata di titolo di studio idoneo alla mansione svolta e il loro numero rispetta il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

La Coordinatrice del Nido Integrato

La Coordinatrice del Nido Integrato, in carica da settembre 2024, ha conseguito la laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19) ed è una delle cinque Educatrici che formano l'Equipe educativa.

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera

La Coordinatrice della Fondazione, in carica da settembre 2025, ha conseguito la laurea triennale in Scienze dell'Educazione (L-19) e la laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85).

Il Presidente e Legale Rappresentante

Rappresenta il Consiglio di Amministrazione, è una persona volontaria e si occupa della gestione economica e amministrativa e supervisiona la gestione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Composto da persone volontarie, è presieduto dal Presidente e si riunisce almeno una volta al mese. È composto da 9 membri, di cui 5 nominati dal Comune di Montecchio Maggiore, uno dei quali indicato dal principale benefattore dell'ente, tre dalla rappresentanza dei genitori dei bambini frequentanti e uno dalla FISM di Vicenza.

La Coordinatrice psicopedagogica

È una figura esterna che collabora con il Nido Integrato in convenzione con la FISM di Vicenza.

Ha la responsabilità dell'impianto educativo e costruisce con l'Equipe educativa del Nido Integrato il "percorso pedagogico". Nello specifico supporta il lavoro di gruppo degli operatori, promuove la formazione e l'aggiornamento degli stessi. Si riunisce con gli operatori con incontri prestabiliti e ogni qualvolta lo si ritenga necessario per problematiche particolari.

I compiti del Coordinatore previsti dal DGR 84 del 16/01/2007 sono di:

- Sostegno tecnico all'Equipe educativa,
- Formazione e aggiornamento,
- Promozione alla qualità del servizio,

POLO PER L'INFANZIA FONDAZIONE DOLCETTA

Fondazione Scuola Materna
cod. mec. VI1A087005

con annesso Nido Integrato

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA
DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n.4 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel.: 0444/696189 - amministrazione@scuoladolcetta.it
C.F. e P.IVA: 00538100249



- Monitoraggio e documentazione delle esperienze,
- Sperimentazione di soluzioni innovative,
- Raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari,
- Collaborazione con le famiglie e la comunità locale,
- Promozione della cultura della prima infanzia.

I Volontari

All'interno del Nido Integrato operano delle volontarie regolarmente iscritte "all'Associazione volontari Scuole dell'Infanzia e Nidi Integrati", che supportano l'equipe educativa e operano strettamente supervisionate da esso.

Formazione

La formazione del personale educativo è finalizzata a divenire e dare il meglio di sé.

Essa si realizza su due livelli:

- Formazione esterna: partecipazione a corsi formativi e al coordinamento in rete organizzati dalla FISM di Vicenza;
- Formazione personale: studio e approfondimento mirato per un'interpretazione professionale del proprio ruolo; la costituzione di una piccola biblioteca interna formata da libri e riviste riguardanti l'infanzia, per le educatrici.

Vengono inoltre svolti incontri annuali e triennali che riguardano rispettivamente la sicurezza e il primo soccorso.

Gli orari di turno e la presenza delle Educatrici varia in base al numero di bambini iscritti e in base al loro orario di permanenza al Nido Integrato.